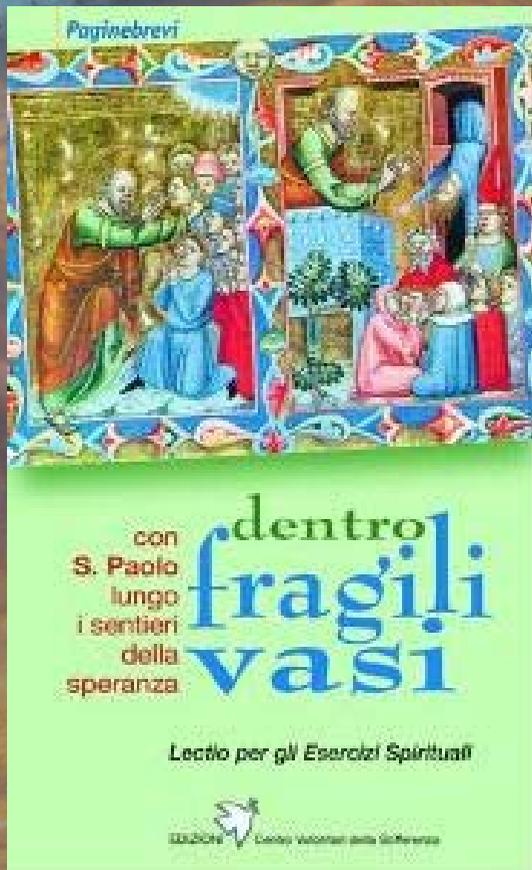


Il Bambù

Cristo Vera Speranza

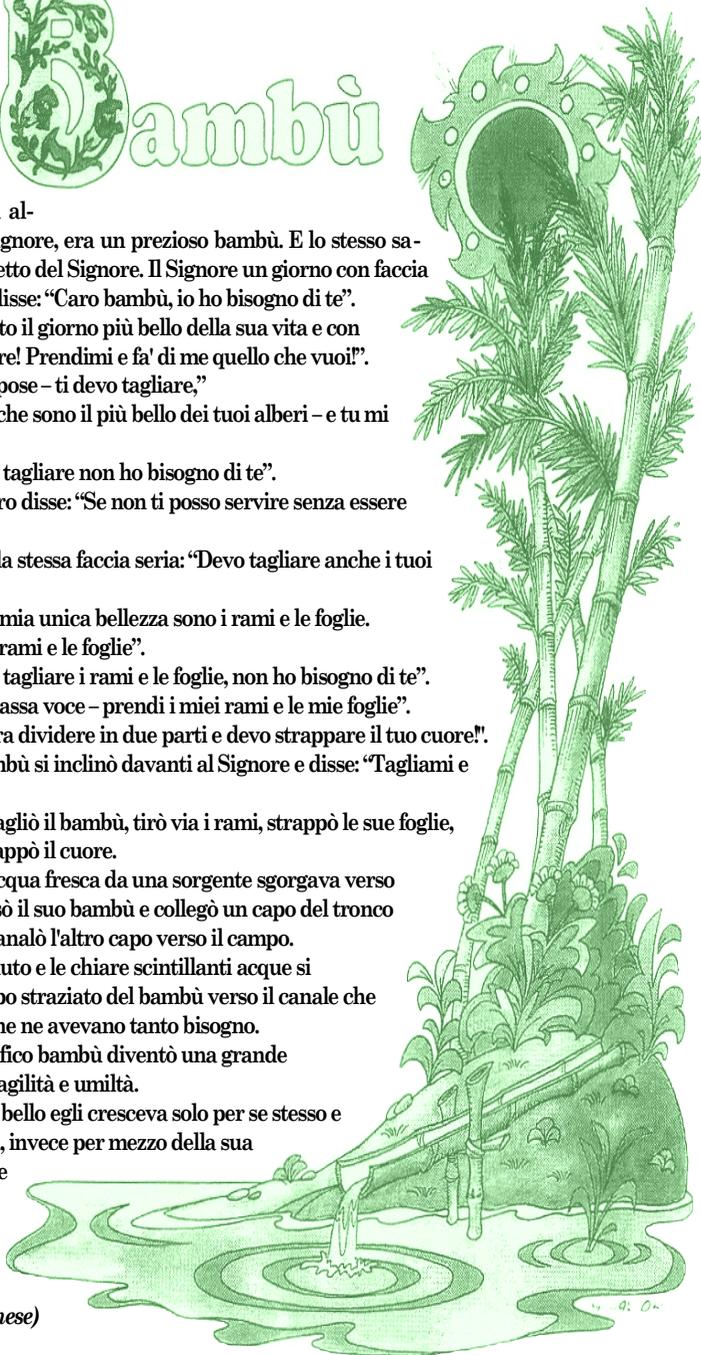
**Speciale
“Esercizi
Spirituali”**



Bambù

C'era un giardino molto bello. Il suo Signore ne era orgoglioso. Il più bello degli alberi, e anche il più caro al Signore, era un prezioso bambù. E lo stesso sapeva di essere l'albero prediletto del Signore. Il Signore un giorno con faccia seria si avvicinò al bambù e disse: "Caro bambù, io ho bisogno di te". Per il bambù sembrava venuto il giorno più bello della sua vita e con gioia rispose: "Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi!". "Caro bambù - il Signore rispose - ti devo tagliare," "Tagliare? No! Signore. Vedi che sono il più bello dei tuoi alberi - e tu mi vuoi tagliare?". "Caro bambù, se non ti posso tagliare non ho bisogno di te". Dopo un lungo silenzio l'albero disse: "Se non ti posso servire senza essere tagliato, allora, tagliami". Ma il Signore gli rispose con la stessa faccia seria: "Devo tagliare anche i tuoi rami e le tue foglie". "No, Signore! Sai bene che la mia unica bellezza sono i rami e le foglie. Tagliami, ma non togliermi i rami e le foglie". "Caro bambù, se non ti posso tagliare i rami e le foglie, non ho bisogno di te". "Signore, - disse il bambù a bassa voce - prendi i miei rami e le mie foglie". "Caro bambù io ti devo ancora dividere in due parti e devo strappare il tuo cuore!". Dopo un lungo silenzio il bambù si inclinò davanti al Signore e disse: "Tagliami e dividimi". Così il Signore del giardino tagliò il bambù, tirò via i rami, strappò le sue foglie, lo divise in due parti e gli strappò il cuore. Poi lo prese e lo portò dove acqua fresca da una sorgente sgorgava verso campi aridi. Là il Signore posò il suo bambù e collegò un capo del tronco tagliato con la sorgente e incanalò l'altro capo verso il campo. La sorgente cantò un benvenuto e le chiare scintillanti acque si riversarono attraverso il corpo straziato del bambù verso il canale che correva sui campi inariditi che ne avevano tanto bisogno. Così quello che era un magnifico bambù diventò una grande benedizione in tutta la sua fragilità e umiltà. Quando era ancora grande e bello egli cresceva solo per se stesso e gioiva per la propria bellezza, invece per mezzo della sua distruzione diventò un canale che il Signore poteva usare per rendere il suo regno più fruttuoso.

(Da un racconto popolare cinese)



Gli Esercizi Spirituali: radici per volare

Questo numero del giornale è dedicato quasi tutto agli Esercizi Spirituali estivi. A che serve riprendere queste esperienze, ora che l'estate è finita e le attività sono ricominciate? Ci sono almeno tre buone ragioni.

1. Riassaporare i frutti spirituali che gli Esercizi ci hanno lasciato. Ora che è passata l'ondata emotiva per le attività coinvolgenti svolte e Valleduogo, possiamo fare un po' di silenzio interiore, guardarci dentro e vedere che cosa ci è rimasto, qual è il tesoro che abbiamo riportato a casa nei nostri fragili vasi, per usarlo al meglio di fronte alle difficoltà della vita quotidiana in famiglia, nella società e nella nostra associazione.

2. Permettere di godere un po' anche a chi non ha potuto partecipare. Come i diversi articoli testimoniano, gli Esercizi ci lasciano una gioia, un entusiasmo, un fuoco che sono contagiosi. Cerchiamo allora, con il giornalino ma soprattutto con la nostra testimonianza diretta, di contagiare tutti quelli che ci sono accanto.

Così, magari, faremo venire l'acquolina in bocca ad altri associati e simpatizzanti, e l'anno prossimo verranno anche loro a Valleduogo.

3. Prendere la rincorsa per vivere al meglio possibile l'anno associativo che è appena iniziato. Guardarsi indietro per rimpiangere il passato è sterile e dannoso, ma riguardare alla strada percorsa può dare slancio nel prosieguo del cammino. E' bene soffermarsi ogni tanto sui doni che la grazia di Dio ci ha fatto per ritrovare fiducia, entusiasmo e desiderio di metterli a frutto. E certamente gli Esercizi sono stati un gran bel dono.

Ho sentito una volta una frase che sintetizza questa idea: «Occorrono radici per volare e ali per piantare radici.» Auguriamoci, allora, che gli Esercizi Spirituali 2009 siano le radici che ci permettano di volare in questo anno associativo 2009/2010 e di ritrovarci (tutti e ancora di più) a piantare nuove radici agli Esercizi dell'estate 2010.

*Floriano Scioscia
(GdA Buon Pastore)*

Il dialogo del Sig. Rossi continua...

Ottobre, mese della missione: Dio sogna...

Sig. Rossi: Perché parli dei sogni di Dio? Chi te l'ha detto che Dio sogna?

– Me l'ha detto/ce l'ha detto quel sognatore D.O.C. che fu Gesù!

Sig. Rossi: Questa poi è grossa: non sta scritto da nessuna parte nei Vangeli che Gesù sognava...

– Niente affatto! Per tutto il tempo che ha trascorso sulla terra in mezzo agli uomini, Gesù non ha fatto altro che sognare: il REGNO DI DIO era il suo sogno! E per quel sogno ha addirittura dato la vita! Dirò di più: non solo ha sognato lui, ma ha anche desiderato che i suoi sognassero con lui! Infatti, quando ha chiamato i primi discepoli, non ha forse loro proposto un sogno? «Venite, vi farò pescatori di uomini!» Proponeva loro di non affaticarsi più solo per il cibo, si trattava da allora in poi di volare alto, di pescare non più pesci e cose, ma uomini! E quando ha proclamato le

beatitudini non ha composto un grande inno al suo sogno?

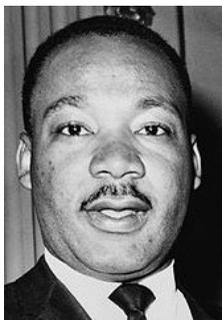
Sig. Rossi: In verità continuo a capire poco. A quale suo sogno ha composto l'inno?

– Al sogno di non veder più piangersi addosso i poveri, gli afflitti, i perseguitati, ecc.: Voi che piangete, voi che siete perseguitati sapiatelo: Dio vi vede e vi tiene in Cuore, potete essere felici anche voi! Potete sognare anche voi! E quando incontrava gli “uomini di poca fede”, uomini senza sogni, uomini senza speranze, con le ali tarpate, anche ad essi ripeteva il suo ritornello preferito: “Guardate gli uccelli del cielo, osservate i gigli del campo”, forse che il Padre potrebbe lasciarvi senza il cibo, senza il vestito? Abbiate anche voi l'ardire di sognare! Che Gesù fosse un grande sognatore lo si capisce anche dalle varianti con cui parlava del suo sogno: pur di fronte ai risultati minimi della sua predicazione,

Egli “vedeva” gli sviluppi stupefacenti del granellino di senapa, del lievito che stava già fermentando la massa, ecc.

Sig. Rossi: Sarà come tu dici, ma a me pare che morendo in croce ha fallito tutto...

– E’ vero che quando è morto Egli non aveva ancora raggiunto pienamente il suo sogno, il Regno non lo si vedeva ancora per niente, ma dicendo: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”, era come se dicesse: Padre, ho coltivato con tutte le mie forze il sogno del tuo Regno, ora nelle tue mani consegno il seme di questo sogno. E al momento bellissimo della risurrezione il Padre gli ha restituito il suo sogno facendolo diventare stupenda realtà. Ed è dalla sua risurrezione che Gesù ci ha abilitati al sogno. Impariamo dunque anche noi, alla scuola di Gesù, a sognare, a sperare, a pensare in grande, consapevoli che coloro i quali sono oggi disprezzati come quelli che camminano con la testa per aria saranno



domani gli unici ad avere ragione. Non sparate/non sparate sui sognatori! (Quando, evidentemente essi sognano gli stessi sogni di Dio.) Un esempio per tutti: chi l'avrebbe detto cin-

quant'anni prima di Barack Obama che Martin Luther King sognava un sogno di Dio?

Sig. Rossi: Nel titolo parlavi anche di ottobre: che c'entra “ottobre, mese della missione”, con i sogni di Dio?

– Tutti sanno che ottobre per la Chiesa cattolica è il mese nel quale si celebra la Giornata Mondiale Missionaria. Essa, sig. Rossi, non ricorda solo la vocazione speciale di quelli che sono dispersi sul pianeta nel ruolo di missionari in senso tecnico, ma anche la vocazione universale di tutti i membri della Chiesa. In questo senso sono missionari il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i catechisti e tutti gli altri operatori pastorali. Ma ritieni tu forse che siano esclusi i genitori, gli insegnanti, gli alunni, i chirurghi, i ragionieri, i com-

mercianti, gli adolescenti, i disabili, gli uomini politici, ecc.? Ti sembra possibile, sig. Rossi, che Dio abbia escluso anche uno solo dei suoi figli dal comunicargli il suo sogno missionario?

Sig. Rossi: Posso capire che sono sognatori di qualità quelli che vanno nelle terre lontane con nel cuore il sogno stesso di Gesù, quello di far conoscere/amare/godere il Regno di Dio. Ma, secondo te, in che senso anche le casalinghe, i droghieri, i disoccupati, gli artisti, i pizzaioli e chi più ne ha più ne metta dovrebbero anch'essi portare sogni alla Gesù nel cuore?

– Dovresti ricordare, sig. Rossi, che l'uomo è stato creato a immagine e somiglianza di Dio, perciò se Dio è un gran sognatore, noi suoi figli non possiamo/non dobbiamo abdicare dal sognare. Sognare non è per l'uomo un optional, ma un... dovere, un comandamento.

Sig. Rossi: lo sapevo che l'uomo ha ricevuto da Dio il comandamento di ama-

re...

– E questo è il punto. Se Dio sogna è perché ama: sognare, infatti, è voce del verbo amare!

Sig. Rossi: Cado proprio dalle nuvole! Ritenevo fino ad oggi che sogna chi è scontento della realtà, per molti versi negativa, e col sogno evade da essa illudendosi con qualcosa che non esiste, né esisterà mai.

– Hai ragione, sig. Rossi, nel caso dell'uomo, non sempre egli sa sognare nella maniera giusta, cioè quella di Dio. Il sognare di Dio, invece, non è affatto una resa davanti ad un presente negativo per evadere in un futuro illusorio, se Dio sogna è perché ama, perciò pro-getta/pro-muove il bene che ancora non c'è, ma che deve certissimamente venire, pri-

“Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro”

(Marco 16.20)



ma o poi. (U-topia nella radice greca significa letteralmente non-luogo, vale a dire ciò che oggi non c'è se non nella mia mente. Ma chi può escludere ragionevolmente che ciò che oggi non c'è se non nella mia mente un domani non possa esserci anche fuori di essa?) Ci siamo intesi, sig. Rossi? Guai all'uomo che non sogna, significherebbe che si è appiattito sull'esistente facendo abortire il futuro.

Sig. Rossi: Ti lancia una sfida: in questo ottobre 2009 mi sapresti illustrare i sogni del Papa, del nostro vescovo, di te assistente del CVS?

– Nulla di più facile. Non ha il Papa indetto l'«Anno sacerdotale»? Ciò significa che egli sogna l'incremento delle vocazioni presbiterali, e in quantità e – soprattutto – in qualità. Inoltre, proprio oggi, egli ha inaugurato il secondo Sinodo speciale dei vescovi per l'Africa: ciò non significa forse che egli sogna una Chiesa africana davvero capace di mettere in volo un continente per molti versi sottosviluppato? Il nostro ve-

scovo, a sua volta, ha indicato a noi Chiesa diocesana per questo anno pastorale il programma “La centralità della domenica nella vita dei fanciulli e ragazzi dell'iniziazione cristiana: il compito dei genitori e dei catechisti”: ciò non significa forse che egli sogna/ritiene possibile che anche i ragazzi del nostro tempo, in tutt'altre faccende affaccendati, si innamorino, grazie all'impegno dei genitori e dei catechisti, del giorno del Signore? A mia volta, io sottoscritto ribadirei nell'assemblea del CVS del prossimo 18 ottobre i sogni lanciati a settembre dello scorso anno: ciò non significa forse che io sogno/ritengo possibile che i GdA progettino e verifichino l'apostolato usando al meglio il sussidio e il “piano apostolico”, e che il nostro CVS valorizzi sempre di più il giornalino e la presenza dei seminaristi il sabato e la domenica?

Sig. Rossi: Sto pensando a come formulare anch'io i miei sogni missionari di ottobre...

Con affetto, tuo don Vittorio

Per portare più frutto

Soffia lo Spirito dove vuoi

*Introduzione al cammino
dell'anno*

Come possiamo lasciarci rinnovare dallo Spirito Santo e crescere nella nostra vita spirituale? La risposta – lo sapete – è: lo si può per mezzo dei Sacramenti, perché la fede nasce e si irrobustisce in noi grazie ai Sacramenti, innanzitutto a quelli dell'iniziazione cristiana: il Battesimo, la Confermazione e l'Eucaristia, che sono complementari e inscindibili (cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, 1285). Questa verità sui tre Sacramenti che sono all'inizio del nostro essere cristiani è forse trascurata nella vita di fede di non pochi cristiani, per i quali essi sono gesti compiuti nel passato senza incidenza reale sull'oggi, come radici senza linfa vitale. Avviene che, ricevuta la Confermazione, diversi giovani si allontanano dalla vita di fede. E ci sono anche giovani che nemmeno ricevono questo sacra-



mento. Eppure è con i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e poi, in modo continuativo, dell'Eucaristia che lo Spirito Santo ci rende figli del Padre, fratelli di Gesù, membri della sua Chiesa, capaci di una vera testimonianza al Vangelo, fruitori della gioia della fede.

Vi invito perciò a riflettere su quanto qui vi scrivo. Oggi è particolarmente importante riscoprire il sacramento della Confermazione e ritrovarne il valore per la nostra crescita spirituale. Chi ha ricevuto i sacramenti del Battesimo e della Confermazione ricordi che è diventato "tempio dello Spirito": Dio



abita in lui. Sia sempre cosciente di questo e faccia sì che il tesoro che è in lui porti frutti di santità. Chi è battezzato, ma non ha ancora ricevuto il sacramento della Confermazione, si prepari a riceverlo sapendo che così diventerà un cristiano "compiuto", poiché la Confermazione perfeziona la grazia battesimale (cfr. CCC, 1302-1304).

La Confermazione ci dona una forza speciale per testimoniare e glorificare Dio con tutta la nostra vita (cfr. Rm 12,1); ci rende intimamente consapevoli della nostra appartenenza alla Chiesa, "Corpo di Cristo", del quale tutti siamo membra vive, so-

lidali le une con le altre (cfr. 1Cor 12,12-25). Lasciandosi guidare dallo Spirito, ogni battezzato può apportare il proprio contributo all'edificazione della Chiesa grazie ai carismi che Egli dona, poiché "a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune" (1Cor 12,7). E quando lo Spirito agisce reca nell'animo i suoi frutti che sono "amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5, 22). A quanti tra voi non hanno ancora ricevuto il sacramento della Confermazione rivolgo il cordiale invito a prepararsi ad accoglierlo, chiedendo l'aiuto dei loro sacerdoti. E una speciale occasione di grazia che il Signore vi offre: non lasciatevela sfuggire!

(Paragrafo 6 del messaggio di Sua Santità Benedetto XVI per la XXIII Giornata Mondiale della Gioventù, in Soffia lo Spirito dove vuoi – Responsabili di un dono che viene dall'alto, sussidio per le catechesi dei Gruppi d'Avanguardia CVS per l'anno 2009/2010)



CVS-TG

- **2 ottobre Giuseppe e Vittoria Troccoli** del GdA S. Antonio festeggiano le nozze di diamante! Tanti auguri da parte di tutto il CVS e un accompagnamento speciale nella preghiera e nell'amicizia.



- **2 ottobre Angela Moschetta** di Andria si è laureata in Filosofia con il massimo dei voti! Grandissimi complimenti e auguri per il futuro!



- **11 ottobre** Diamo il benvenuto a **Dario Donateo**, seminarista del 3° anno al Seminario Regionale di Molfetta, che comincia la sua esperienza di tirocinio pastorale nel CVS. Lo accogliamo con simpatia, grati della sua presenza accanto a noi e con l'intenzione di farlo sentire davvero parte della “famiglia” civuessina.

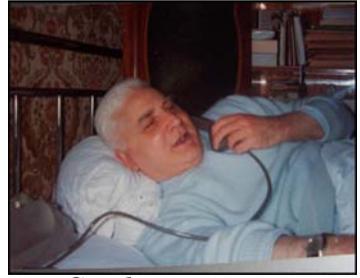
Rosa Sinisi
(Responsabile Diocesana)

Una guida che continua

Ci piace riproporre alcuni contributi di Emmanuele su "Cristo Vera Speranza", la mitica testata del nostro giornalino prima de "Il Bambù"

Anno VI N. 1

Valleluogo, meta che d'estate, di solito, si raggiunge per gli esercizi spirituali. Vi sono stati a luglio gli esercizi per i bambini (sani e malati) guidati da Angela Maria F., l'incaricata del settore; ad agosto quelli degli adulti; ad agosto-settembre gli esercizi dei giovani guidati da Laura C., l'incaricata del settore. I nostri, gli esercizi degli adulti, sono andati bene. Abbiamo trovato difficoltà ad organizzarli per via dei fratelli e sorelle necessari sia come qualità sia come quantità. Ma il Signore ha messo Lui la sua mano e tutto si è risolto bene: tutti hanno risposto alle esigenze del momento. Ammalati, anziani e sani hanno vissuto sei giorni di spiritualità e di vita in comune veramente da fratelli. Con noi vi era un bel gruppo della diocesi di Nardò, guidata da Agata D.D. Tutto è filato liscio, in silenzio e in concordia. La mat-



Con la sua 'arma' preferita di apostolato

tina ci davano a colazione pane, burro e marmellata. Ebbene, il gruppo di Bari, quello di Nardò, don Pino e le sorelle della casa, sembravano una fettina di pane, burro e marmellata, tanto filavano d'amore e d'accordo. A predicare gli esercizi c'era don Gino, giovane sacerdote del seminario di Lucera: sapeva porgere la parola in maniera semplice e suadente, senza enfasi altisonanti. Tutti lo capivano. Ha spiegato bene cos'è il peccato, il Battesimo, la Chiesa, la Salvezza, la devozione alla Madonna. Ha calcato un po' la mano sul Battesimo, cui ha fatto sempre riferimento nelle altre meditazioni, perché principio della salvezza dell'uomo. [...] Il ritorno alle nostre sedi è stato buono come l'andata. Alcuni si sono già prenotati per l'anno prossimo. Speriamo bene. Di tutto rendiamo sempre grazie a Dio.



Caro San Paolo...

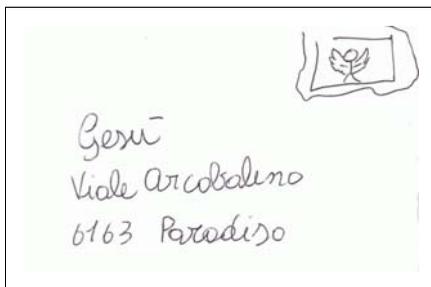
Esercizi Spirituali
Settore Bambini
Valleluogo, 5-10 luglio 2009

I bambini del CVS di Bari-Bitonto, che hanno partecipato agli Esercizi Spirituali a Valleluogo, hanno espresso le loro emozioni e i loro pensieri sotto forma di lettera indirizzata a S. Paolo – la cui vita e il cui messaggio sono stati approfonditi durante gli Esercizi – o a Gesù. Ne riportiamo alcune.

Caro Paolo,

quando ho saputo di questo campo a Valleluogo ho accettato subito di venire, però poi l'entusiasmo si è spento per diversi motivi, come il fatto che alcuni amici mi dicevano che si veniva solo per pregare, e per altri motivi. Quando sono venuto qua ho capito che quello che mi dicevano i miei compagni erano solo bugie e che invece di pregare sempre si fanno giochi istruttivi. Da questi giochi, chiamati esercizi, ho capito che la cosa più bella è aiutare gli altri, ma che non sempre riusciamo a capirlo.

Davide



Caro Gesù,

finalmente ho fatto per la prima volta il campo scuola con il CVS a Valleluogo. Nello stare insieme ho capito in questi Esercizi che stare con persone malate è bellissimo, e con Paolo ho capito che lui, da perseguire la gente, è riuscito a capire che Dio esiste e per questo ha cominciato a proclamare il Vangelo.

Adesso mi dispiace lasciare Valleluogo però forse ritornerò. Ciao!

Massimiliano

Caro San Paolo,

grazie che mi hai dato l'opportunità di venire anche questo anno ai ritiri spirituali a Valleluogo. Qui ho conosciuto tanti nuovi amici e amiche. Ho capito che in ogni persona è presente Gesù. Stando qui mi sento dono per gli altri, aiutando i bambini con qualche difficoltà; credo che nel modo in cui io mi sento dono lo sentano anche altre persone qui presenti. Un abbraccio

Katia

Caro Gesù,

durante questi esercizi ho imparato a stare con gli altri, conoscere nuovi amici, aiutare e a stare con la mia squadra e con tutti. Ho capito che bisogna sempre aiutare il prossimo e amarti. Sono molto felice perché mi sento parte di una famiglia: la famiglia del CVS.

T.V.B.

Andrea

Caro Paolo,

io prima di partire qui per Valleduogo non volevo venire. Però degli amici della chiesa mi hanno detto che era molto bello e si giocava sempre.

A Valleduogo ho imparato molte cose: l'essere uniti con il gruppo, divertirsi, essere amici con i ragazzi disabili e aiutarli, ecc...

P.S.: T.V.B. e speriamo che l'anno prossimo tu ci sarai, perché io verrò certamente.

W il CVS

Antonio

Caro Paolo,

all'inizio non volevo venire a Valleduogo perché dicevo che c'ero già stato e credevo che si facevano sempre le stesse cose. Però poi mia madre e mio fratello hanno insistito e quindi sono venuto. A differenza di quanto pensavo non ho fatto le stesse

cose dell'altra volta che sono venuto e infatti mi sto divertendo. Tra poco devo tornare a casa e sono sia contento che triste: contento perché dopo un po' inizio a sentire nostalgia di casa e triste perché è bello stare sempre con i miei amici. Ora che me ne vado, però, mi sto accorgendo che con questo camposcuola ho capito molte cose e ho imparato cose che non sapevo con gli Esercizi Spirituali. Tu mi hai fatto capire molte cose quando ti abbiamo fatto le domande sui nostri problemi e tu ci hai risposto. Durante questo camposcuola ho conosciuto molte persone, in particolare alcune un po' particolari ma molto simpatiche come Nicola e Urbano. Tutti questi ragazzi sono importanti per gli altri perché fanno capire che bisogna collaborare tra noi perché siamo una sola grande famiglia. Proprio per questo ognuno è unico e indispensabile per gli altri. Infatti io mi sono sentito un dono per gli altri e anche gli altri per me. Con questa esperienza ho imparato che non si è mai soli. Ciao
Massimiliano Altieri

Caro San Paolo,

sono molto contento perché non avevo amici e qui ne ho trovati tanti. A presto

Urbano

Invece di scrivere semplicemente l'elenco dei bambini e degli animatori che hanno partecipato, riportiamo qui la preghiera di lode composta dal predicatore degli Esercizi, Fra' Marcello, per ringraziare il Signore per la presenza di ognuno dei partecipanti.

Preghiera di Fra' Marcello

Altissimo, Onnipotente e buon Signore, tue so la laude, la gloria e l'onore e ogni benedizione.

A Te solo Altissimo si confanno è nessun uomo è degno di nominarti.



- *Laudato sii mi Signore per **Mons. Novarese**, silenzioso operaio e predicatore coerente della croce di Cristo, padre di questi tuoi figli, fratello di tutti i crocifissi del mondo.*

- *Laudato sii mi Signore per **don Marco e don Tonino** ministri del tuo altare e dispensatori di misericordia per tutti noi in questi giorni.*

- *Laudato sii mi Signore per **don Luciano**, padre di questa piccola porzione del tuo popolo del CVS.*

- *Laudato sii mi Signore per **sorella Antonietta**, guida di questa casa, per **sorella Monica, sorella Roberta, sorella Maria, sorella Mira** che ci hanno accolto, amato e servito con gioia e dedizione.*

- *Laudato sii mi Signore per **fratello Domenico**, aiuto silenzioso e prezioso.*

- *Laudato sii mi Signore per **fratello Adriano**, disponibile per ristorarci nel suo bar.*

- *Laudato sii mi Signore per **zia Lucia, sorella Rosaria e sorella Annamaria**, guide solide pazienti e perseveranti.*

- *Laudato sii mi Signore per **fratello Piero** il professore, grazie per la sua passione e il suo amore.*

- *Laudato sii mi Signore per **sorella Maria, Katarina e Christoph**, amici di una terra lontana, ma vicini nel tuo nome.*

- *Laudato sii mi Signore per **sorella Antonietta**, che ci invitava alla lode della tua maestà.*

- *Laudato sii mi Signore per **sorella Mariagrazia**, che ci ha raggiunto in questi giorni ha pregato per noi ha pregato con noi.*

- *Laudato sii mi Signore* per **mamma Maria Rita**, madre coraggio e piena d'amore.
- *Laudato sii mi Signore* per **mamma Carmela**, madre dolce, paziente, attenta e premurosa.
- *Laudato sii mi Signore* per **Giosiana**, dispensatrice di sorrisi che scaldano il cuore.
- *Laudato sii mi Signore* per **sorella Gabriella**, lenta nel cognome, ma spedita nel tuo amore.
- *Laudato sii mi Signore* per chi conduce i bambini a te, per **Rosaria** forte e coraggiosa nel testimoniare il tuo nome.
- *Laudato sii mi Signore* per **Angela**, piccolo seme, ma grande arbusto di fede e carità.
- *Laudato sii* per mamma **Gabriella**, sempre allegra, tenace e bella.
- *Laudato sii mi Signore* per **Andrea** l'animatore, concedi la pace al suo cuore.
- *Laudato sii* per **Filomena**, dagli occhi dolci e lungimiranti, spalancati sul mondo per scrutare le tue meraviglie.
- *Laudato sii mi Signore* per il grande **Alessandro**, generoso nel donare tutto se stesso senza calcoli e senza misura: mente brillante e cuore spalancato.
- *Laudato sii mi Signore* per chi si è fidato senza sapere dove l'avrei portato, per **Antonio** che ti ha servito e dalla tua grazia è stato ricompensato.
- *Laudato sii* per **Annalisa**, paziente compagna dei piccoli e di chi ha bisogno di cura.
- *Laudato sii mi Signore* per **sorella Annalisa**, silenziosa e instancabile operaia della tua croce! La croce nella vita, la croce nel cuore; fedele discepolo e testimone della gioia vivente a chi lascia tutto per seguire Te.
- *Laudato sii mi Signore* per questi piccoli grandi fanciulli, sono il seme che ci doni per ricordarci il bisogno di farci piccoli per entrare nel tuo regno.
- *Laudato sii* per **Sergio**, mite e umile di cuore.
- *Laudato sii* per **Antonio**, scatenato segno della tua gioia.
- *Laudato sii* per **Nicola**: col sorriso e i suoi baci ha proclamato il tuo

Amore.

- *Laudato sii mi Signore* per **Viviana**, fine conoscitrice della tua parola.

- *Laudato sii mi Signore* per **Alberto**, appassionato e sempre attento.

- *Laudato sii mi Signore* per **Massimiliano**, già grande e maturo per amarti in pienezza.

- *Laudato sii mi Signore* per **Irene**, cercatrice mai stanca della pace.

- *Laudato sii mi Signore* per **Giorgio**, fedele amico dei più deboli.

- *Laudato sii mi Signore* per il piccolo **Daniele**: piccolo d'età ma già grande nella fede.

- *Laudato sii mi Signore* per **Gigia**, allegra amica di "Giam Paolo".

- *Laudato sii mi Signore* per **Urbano**, ballerino esperto della tua allegria.

- *Laudato sii mi Signore* per **Davide**, sempre pronto ad aiutare i piccoli.

- *Laudato sii* per **Francesco** detto Fracchia , originale nel nome e nella gioia.

- *Laudato sii* per **Marina** vigile e fedele nell'ascolto della tua Parola.

- *Laudato sii mi Signore* per **Alfredo** di Bari dolce e responsabile.

- *Laudato sii mi Signore* per il piccolo **Massimiliano**, sempre pronto ad abbracciare per dare e ricevere amore.

- *Laudato sii* per **Francesco** attento osservatore delle ricchezze di ogni fratello.

- *Laudato sii* per **Andrea** sempre sveglio, attento alla parola di Paolo.

- *Laudato sii* per **Katia** da oggi in poi più ricca di nuove amiche.

- *Laudato sii* per **Antonio** il gemello, sveglio, caparbio e un po' monello.

- *Laudato sii mi Signore* per **Alfredo** di Ariano che con la tua luce ora è più felice.

Laudate e Benedite mi Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

Il Battesimo e la fede

Esercizi Spirituali

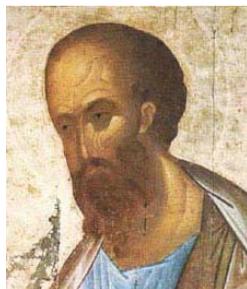
Adulti e Giovani

Valleluogo, 3-9 agosto 2009

Il Battesimo ci apre la via alla vita eterna ma occorre sempre affidare nel Signore.

Quest'anno, il tema riguardante gli Esercizi Spirituali è stato dedicato all'anno paolino e quindi all'esperienza che ha fatto l'apostolo Paolo con Dio. L'apostolo è visto come uno specchio, nel quale rifletterei tutti indistintamente, di fronte alla chiamata vocazionale di Dio. Per cui S. Paolo ammette di avere una condizione di fragilità (e perciò il titolo "Dentro fragili vasi"), e, riconoscendosi peccatore, per sua scelta decide di seguire il Cristo, nel quale ha riposto – e solo in Lui – la sua speranza di salvezza eterna.

In questa mia prima esperienza di Esercizi Spirituali a Valleluogo, si è ampiamente approfondito l'argomento Battesimo, inteso come purificazione. Infatti, mediante l'immersione del corpo nel-



l'acqua, si rinasce a vita nuova, morendo e risorgendo con Lui e in Lui, rinunciando al peccato originale fatto da Adamo ed Eva per sempre, e riempiendoci invece di Spirito Santo.

Quindi i veri cristiani battezzati sono coloro che liberano la mente e il corpo da queste impurità della vita e la consacrano a Dio, morendo ogni giorno a se stessi, affinché Dio possa regnare completamente in ciascuno di loro. Al contrario, rimanendo nel peccato, però, l'uomo rimane fragile e debole e si allontana da Dio e dalla sua Parola. Per cui noi cristiani dobbiamo prima interiorizzare questa sua Parola e dopo trasmetterla al prossimo mediante l'evangelizzazione. Se invece ci si ribella alla volontà di Dio, Lui non ci dona la Grazia, mediante l'Eucarestia (per giu-

stificare tutte le nostre cadute quotidiane), che servirà a redimere tutti i peccati commessi da ciascun uomo.

Col Battesimo viene suggellata la fede in Cristo, rendendoci suoi figli adottivi e rivestiti di Lui, dono immensamente fondamentale per la dignità di ogni essere umano. A volte la fede ci costa tanto, anche perché si arriva persino a perdere la propria identità di uomo del mondo, perché bisogna vivere sempre in funzione di Dio, per poter rinascere ogni giorno a vita nuova, riempiti di

Grazia e sentendosi santi e immacolati al suo cospetto.

Per concludere, ritengo che sia stata un'esperienza veramente profonda, che mi ha fatto assaporare tutta la magnanimità di Dio e la completa fiducia che dovremmo sempre avere nel Signore, incontrandoLo personalmente dinanzi al tabernacolo, per poter comprendere bene qual è il progetto di Dio su ciascuno di noi.

*Rosa Pasqua Moschetta
(GdA S. Cecilia)*

Predicatore: don Christian Catacchio

Partecipanti:

- Nicola Cardinale (GdA Maria SS. del Rosario)
- Antonia Catella (GdA S. Maria del Monte Carmelo/1)
- Luciana Francioso (GdA S. Marco)
- Giancarlo Gandini (GdA S. Marco)
- Elena Mascolo (GdA S. Ciro)
- Maria Domenica Mascolo (GdA S. Ciro)
- Vito Magarelli (Molfetta)
- Rosa Pasqua Moschetta (GdA S. Cecilia)
- Floriano Scioscia (GdA Buon Pastore)
- Gaetano Scioscia (GdA Buon Pastore)
- Giulia Silvestri (GdA S. Cecilia)
- Rosa Sinisi (GdA S. Antonio)
- Teodora Spagnuolo (GdA S. Marco)
- Pietro Veneziani (GdA Maria SS. del Rosario)



“Veterani” e “principianti” a Valleluogo

*Esercizi Spirituali Coppie
Valleluogo, 10-14 agosto 2009*

Prima di raccontarvi l'esperienza che ho vissuto in prima persona partecipando agli Esercizi del Settore Coppie di quest'anno, desidero fare una breve premessa.

La mia partecipazione a Valleluogo è iniziata quando avevo 26 anni. All'inizio del mio percorso nel CVS non vi era una distinzione così evidente tra i vari settori (bambini, adolescenti, giovani, coppie) infatti negli anni '80 mi trovai a vivere esperienze sia con persone adulte che con i giovani. Questo mi ha consentito di notare delle differenze tra gli Esercizi di quei tempi e l'esperienza fatta da me quest'anno.

La programmazione degli Esercizi per Coppie è stata più specifica e indirizzata ad un gruppo di persone della stessa età e quindi con vissuti più vicini tra loro.



Ho citato ciò per sottolineare l'importanza che ogni settore singolarmente riveste e quindi l'importanza che per me ha caratterizzato questo corso di esercizi che ho affrontato con una consapevolezza e una maturità diversa, direi con un approccio più giusto.

Questo perché ogni fascia di età è giusto che si incontri in un proprio gruppo.

Detto questo, posso passare a raccontare un po' l'esperienza di quest'anno.

Erano quattro anni che mancavo da Valleluogo e ritornarci è stato un impatto forte ed emozionante! Eravamo otto coppie provenienti da San Giovanni Rotondo, da

Napoli, da Taranto e da Bari. Il nostro relatore è stato don Luciano Ruga. Il suo modo di spiegare la Parola, di esporre il tema di ogni giornata, di far vivere la liturgia, lo hanno rivelato come una persona colta ma anche molto semplice e ciò ha trasmesso in me il desiderio di partecipare a tutti i momenti previsti dal programma.

Come sostegno allo svolgimento di questi esercizi sono intervenuti: sorella Anna Maria Cipriano, sorella Gabriella, Domenico e Adriano. Essi hanno operato in modo cordiale e disponibile.

Eravamo un bel gruppo e direi anche molto affiatato. Abbiamo condiviso le nostre esperienze di vita, prendendo spunto dalle relazioni che don Luciano ci proponeva ogni giorno. Abbiamo vissuto anche tanti momenti belli, come quelli al Mulino dove ci siamo radunati sia per la normale programmazione quotidiana sia per l'adorazio-

ne eucaristica (con il Santissimo esposto sulla macina), sia per la celebrazione eucaristica all'aperto.

La cosa bellissima di questo posto è che alla fine dei cinque giorni senti di appartenere al luogo e non vorresti più andare via e anche se bene o male chi ci va sa come si svolgono le giornate, rimane sempre colpito da come viene coinvolto: ogni volta in modo diverso!

Concludo dicendo che sento nel mio cuore che questa esperienza è stata profonda e costruttiva. Consiglio a tutti di farla perché aiuta a staccare dai ritmi della vita frenetica della società e permette di soffermarsi meglio su ciò che spesso si sottovaluta e che molto spesso sottovalutiamo noi stessi, quello che siamo, ciò che vorremmo.

Che dire ancora? Spero di ritornarci presto e lo auguro anche a voi .

Mariella e Raffaele Giannelli
(GdA Sant'Antonio)



Dopo ripetuti inviti fattici da Laura e Matteo di seguirli a Valleluogo, quest'anno, finalmente, io e Isa abbiamo deciso di partecipare agli Esercizi Spirituali per le coppie.

A dire il vero solo per me è stata la prima volta in assoluto, Isa aveva vissuto l'esperienza con i giovani e per lei è stato come riprendere un cammino interrotto. Il Signore ha fatto in modo che quest'anno non fossimo presi da altri impegni e, soprattutto, ha vinto la mia riluttanza o, per dirla tutta, la mia paura di sentirmi a disagio, di non essere ancora pronto.

In effetti all'inizio la lectio e il momento della riflessione personale mi ha un po' spaventato, mi sono sentito come uno scolareto delle elementari che si trova catapultato all'università. Questa difficoltà iniziale però ha subito lasciato il posto alla gioia di essere partito, di poter ascoltare la Parola di Dio, di poterLo pregare in un

modo più intimo, più vicino, agevolato anche dal silenzio del luogo.

Io ed Isa abbiamo letto come provvidenziale la presenza di don Luciano; la sua conduzione profonda ma, fortunatamente, intervallata da battute e considerazioni spiritose, ci ha portato con semplicità a desiderare e a sperare fortemente di poter essere, ognuno con la propria individualità, “Casa dell'a-



more di Dio”, attraverso una vita dinamica, animata dalla carità, dalla determinazione e dalla libertà che contraddistingue noi cristiani. Perché, don

Luciano ce lo ha ricordato commentando il cap. 4 della Lettera agli Efesini, il Signore ci concede sempre nuove opportunità, ci dona un OGGI che si rinnova continuamente ed ogni istante possiamo cominciare a spenderlo e a viverlo con maggiore pienezza; ogni istante, se lo decidiamo, possiamo porci agli altri in maniera migliore investendo quei talenti che

abbiamo ricevuto, ognuno nella misura e nella diversità che il Signore ci ha dato!

Ma il rinnovarsi della bellezza della Parola è stato solo uno dei tanti doni che la Madonna di Valleduogo aveva in serbo per noi!

Abbiamo goduto appieno della presenza delle altre coppie; alcune di loro generosamente si sono raccontate e così i loro dubbi, le loro difficoltà quotidiane, il loro andare avanti sempre nella certezza del grande Amore di Dio si sono trasformati in splendidi regali per tutti gli altri. Un grazie particolare a Mariella e Raffaele che ci hanno particolarmente aiutato con il loro esempio di vita quotidiana.

Splendidi regali sono stati anche “i figli” (i ragazzi e i

bambini di alcuni di noi). I lavori che hanno preparato hanno impreziosito ogni giorno il momento della Messa rendendola più colorata e festosa.

E che dire poi dell'accoglienza e della disponibilità dei fratelli e delle sorelle della casa? Dei momenti di condivisione e collaborazione che abbiamo vissuto con spontaneità e naturalezza, come se ci fossimo abituati da sempre?!

I tre giorni di Valleduogo non sono stati “per caso”, sono parte delle tante, preziose opportunità che il Signore ha dato a me e ad Isa dall'inizio di quest'anno. Speriamo e preghiamo, con il Suo aiuto, di poterle mettere a frutto fino in fondo.

*(Carmelo e Isa Santonocito,
S. Maria del Monte Carmelo)*

Partecipanti:

- Matteo e Laura Landi
- Francesco e Antonella Lisco
- Michele e Laura Lisco
- Raffaele e Mariella Giannelli
- Carmelo e Isa Santonocito



Alla scuola di San Paolo

*Esercizi Spirituali Settore
Giovani e "Gruppo Attivo"
Valleluogo, 17-22 agosto 2009*



"Ciao ragazzi, il mio nome è Anna e da poco più di sette mesi faccio parte di questa nuova e splendida realtà chiamata CVS. Ne sono venuta a conoscenza tramite delle mie amiche che, dopo avermene parlato tanto, sono riuscite a convincermi ad entrare a farne parte e non smetterò mai di ringraziarle per questo. Fin dal primo giorno ne sono rimasta colpita. Ho interagito subito con i ragazzi ed i giovani e gli animatori mi hanno accolto come fossi già parte integrante del gruppo.

Finalmente, questa estate, dopo averne tanto sentito parlare, il 17 agosto, insieme al Gruppo Attivo, siamo partiti per gli Esercizi dei Giovani a Valleluogo, dove abbiamo trascorso 5 favolosi giorni presso la Casa dei Silenziosi Operai della Croce.

Valleluogo è un posto surreale, dove davvero riesci a

staccare la mente dalla realtà quotidiana e ad entrare in contatto solo con la natura, il silenzio e, naturalmente, Dio.

Il nostro predicatore e la nostra guida spirituale è stato Don Francesco Santomauro, che con semplici parole e tanto amore ha spiegato a noi tutti la vicenda di Saulo, il persecutore, colui che non credeva in Gesù Cristo, che lo derideva, lo insultava, un uomo egocentrico ed egoista, dominato dal più grande peccato che ci possa essere e cioè **di non riconoscere Dio come Dio e di non riconoscere se stessi come dono Suo, come frutto del Suo amore.** Ma, nonostante tutto, Gesù ha voluto perdonarlo, ha voluto incontrarlo, riuscendo a fargli capire quanto possa essere grande il suo amore anche verso di lui, cambiandolo totalmente. Infatti Saulo, che dopo l'incon-

tro assume il nome di Paolo, incomincia ad amare più di chiunque altro Gesù Cristo, capendo che, nella vita, vale di più il dono di se stessi che non l'affermazione di se stessi a scapito degli altri.

Questo è stato l'argomento affrontato durante la settimana a Valleluogo, in cui – oltre a fare la lectio e i momenti di meditazione personale – noi giovani mettevamo in atto al mattino anche delle scenette, per aiutare il Gruppo Attivo a comprendere meglio la storia di San Paolo. In queste drammatizzazioni in-

terpretavamo, di volta in volta, un aspetto della conversione di San Paolo e, dopo aver pregato tutti insieme, noi giovani, insieme a don Francesco, raggiungevamo la mansarda per affrontare lo stesso argomento trattato giù dal seminarista Giuseppe Calò con il Gruppo Attivo, ma in maniera più dettagliata: paragonando alcuni momenti della vita di Paolo con la nostra e con la realtà odierna, ponendoci delle domande e riflettendo su di esse durante l'ora di silenzio quotidiana. Un momento,



Sotto il leggendario tiglio di don Pino

questo, per me, bellissimo perché in quell'ora sei da sola, in totale silenzio, entrando davvero in contatto con la parte più interna di te e facendo uscire fuori tutte quelle sensazioni ed emozioni che durante la vita quotidiana tieni sigillate all'interno. Poi entri in contatto con Dio, Gli parli come se fosse lì accanto a te, ponendoGli domande e ricevendo risposte che in quel momento solo Lui sa darti... Un momento davvero speciale!

L'esperienza di Valleluogo, personalmente, mi ha aiutato molto ad avvicinarmi di più a Gesù Cristo; un Gesù buono e pieno di tanto amore e carità, pronto a perdonare anche chi non l'ha mai amato e pronto a donarti la luce (come è avvenuto a Paolo sulla via di Damasco) proprio nel momento in cui stai cadendo nella più brutta oscurità. Una luce che ti prende e ti cambia, ti rende una persona nuova, pronta ad amare tanto quanto ci ama lui. Ti rendi davvero conto che non sei solo, che c'è davvero qual-

cuno che veglia su di te in ogni istante della giornata e che non ti abbandonerà mai.

La bellezza di Valleluogo sta anche nel fatto che quotidianamente sei in contatto con i ragazzi del Gruppo Attivo: aiutandoli, confortandoli e donandogli ogni giorno un sorriso. Scopri davvero che non siamo noi a donare loro la forza, ma sono loro che in ogni abbraccio, in ogni sorriso e in ogni sguardo che ti offrono ti trasmettono tutta la forza e tutto l'amore che ti serve per affrontare gli ostacoli della vita.

Spero davvero di non avervi annoiato troppo con questa mia lettera ma, quando rientri da Valleluogo, sono così tante e così forti le emozioni che provi in quei 5 giorni che è impossibile non parlarne. Concludo ringraziando tutti per questa fantastica esperienza vissuta e ringrazio il CVS per essere entrato nella mia vita. A presto

*Anna Sodano
(Settore Giovani)*

Per la prima volta con gli adolescenti...

*Esercizi Spirituali
Settore Adolescenti*

Valleluogo, 22-27 agosto 2009



Si dice che quando si fa qualcosa di nuovo, si intraprende una nuova esperienza, di solito si ha un po' di paura, ci si sente a disagio, non si sa come ci si deve comportare. Beh, posso dirvi che quest'anno l'esperienza nuova per me è stata l'andare a Valleluogo e, credetemi, nessuno di questi sentimenti o pensieri mi ha mai colpito.

Io e la mia amica Angela non eravamo mai state in "vacanza" da sole, in camera con persone che non conoscevano, per di più di un'altra regione, ma soprattutto non ci eravamo mai esposte o aperte a persone con caratteri e pensieri del tutto diversi dai nostri.

Inizialmente è stato, più che difficile, direi "strano" parlare in pubblico di ciò che sentivi dentro di te dopo, per esempio, aver letto un brano della Bibbia, oppure, sedersi a tavola insieme a persone

estrane e dover cercare sempre un punto di "inizio", di quelli che sembrano non arrivare mai, per riuscire ad intraprendere una conversazione.

Col passare dei giorni, col crescere della voglia di mettersi in gioco e di partecipare, ho capito che quell'inizio tanto sperato poteva arrivare in qualsiasi momento attraverso piccoli gesti, quali l'offrire il gelato a qualcuno, il lasciare biglietti sulle porte delle camere altrui che volevano augurare una buona giornata, l'esprimere se stessi con disegni e frasi d'impatto sulla bacheca o il condividere i silenzi di tanti ringraziamenti, pianti soffocati e di un mare di emozioni, gesti che in realtà erano davvero grandi e profondi.

Insieme alle persone che ho conosciuto, attimo dopo attimo, riflessione dopo riflessione, ho imparato a su-

perare i miei ostacoli, a sorridere anche quando tutto non sembra andare per il meglio, a capire il vero valore dell'amicizia, della famiglia e della vita ma, soprattutto, ho compreso il vero valore che ognuno di noi rappresenta attraverso le sue tante sfumature fatte di colori vivaci, vivi, e di colori grigi, spenti.

Sono sicura che questi enormi passi, compiuti in soli cinque giorni, non siano stati solo frutto delle mie doti o capacità: un immenso aiuto mi è stato dato da tutti gli animatori che hanno accompagnato questo breve ma lungo cammino, da don Andrea, da tutte le sorelle che ci hanno accolti e che ci hanno sostenuto e tenuto compagnia, dai miei numerosissimi

compagni di viaggio con tanta voglia di imparare come me ma, in particolar modo, l'aiuto più grande è stato donato da Colui che ha saputo aprire i nostri cuori e le nostre menti, che ci ha sempre vegliati da lassù e che ci ha stretti a Sé in un abbraccio tale da farci capire quanto importanti noi siamo per chi e quanto Lui lo è per noi: il Signore.

Non voglio dilungarmi molto, non vorrei diventare "pesante" o addirittura noiosa, voglio solo dirvi che questa esperienza è stata davvero fantastica e, sempre con il Suo aiuto, spero di poterla rivivere ancora l'anno prossimo. Un grazie a tutti di cuore.

*Sofia Rita Santonocito
(S. Maria Monte Carmelo)*

Laudate

Altissimo, Onnipotente, buon Signore, Tue sono le lodi, la gloria e l'onore ed ogni benedizione. A Te solo Altissimo Sono degne, e nessun uomo è degno di menzionarle.

- *Laudato sii mio Signore* con tutte le tue creature.
- *Laudato sii mio Signore* per fratello Walter e fratello Fabio, onorato di dormire io con loro;
- *Laudato sii mio Signore* per fratello Francesco e fratello Arcangelo, dispensatori del tuo cibo quoti-



diano;

– *Laudato sii mio Signore* per le sorelle Claudie amiche da sempre ed ora con tanti amici in più;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Paola, con il sorriso sempre pronta a dire bhò e sul suo volto porta due stelle, dono Tuo Signore;

– *Laudato sii mio Signore* per fratello Valentino, convinto ora che passare questi giorni qui sia con Te che con noi sia stato bello;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Mariamichela, con il suo sorriso pronto a fasi guastare il suo caschetto biondo;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Chiara, riccia, dolce e paffutella ed a colazione mangia solo nutella;

– *Laudato sii mio Signore* per fratello Adriano, dagli occhi chiari ma profondi del Tuo Amore;

– *Laudato sii mio Signore* per fratello Luca, dispensatore di complimenti alle fanciulle bacciate dai venti;

– *Laudato sii mio Signore* per fratello Mirko, pronto alla pappa ogni ora ma sempre pronto per mettersi alla prova;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Annalisa, piccola tua consacrata ma sempre bella decisa;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Antonietta, sempre alla ricerca di materiale per tutte le attività;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Monica, timida ragazza che non nega mai il suo sorriso;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Debora, solare come messer Frate Sole;

– *Laudato sii mio Signore* per Lucia, cameraman ufficiale di questi esercizi;

– *Laudato sii mio Signore* per le sorelle Flavie, attente nel loro silenzio a prendersi cura degli altri;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Francesca, che dice di essere poco sicura di sé, ma in realtà piena d'amore Tuo;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Mariaelena, volenterosa di capire, parlare e pronta a dimostrare il suo affetto;

– *Laudato sii mio Signore* per sorella Manuela e sorella Cecilia, coppia di ballerine scatenate ma scoordinate;

– *Laudato sii mio Signore* per fratello Marco venuto qui da bimbo ed ora ritornato da ragazzo con lo stesso entusiasmo d'un tempo;

– *Laudato sii mio Signore* per fratello Daniele, grande dono tuo nel silenzio e nel silenzio tuo ministrante;

- *Laudato sii mio Signore* per fratello Simone, alto alto e capace di mostrare a noi la sua bontà...alta alta;
- *Laudato sii mio Signore* per fratello Samuele, piccolo nel corpo e grande nello spirito;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Francesca, brava suonatrice e ancora per i suoi amici;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Sofia, Tuo rompighiaccio per ogni incontro;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Angela, fedele nell'amicizia e nel Tuo silenzio grande ascoltatrice;
- *Laudato sii mio Signore* per Daniela, lavoratrice impegnata nei servizi quotidiani;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Annaclaudia, sorridente e solare nel Tuo Amore;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Giorgia, passionale per il Bari e pronta a donare affetto ai suoi fratelli;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Barbara, grande scrittrice dei pensieri che Tu già conosci;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Daniela, dolce, brava e generosa e con le guance come la mela;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Mariateresa, girasole nel Tuo giardino, rivolta sempre verso il Tuo sole;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Valeria, dalla voce forte e dolce che porge lungo il cammino dietro di Te il libro dei canti ai suoi amici;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Annalisa forte Tua custode del dono dell'amicizia;
- *Laudato sii mio Signore* per sorella Lorenza, capace con il suo pianto di voler ancora bene;
- *Laudato sii mio Signore* per gli animatori Angela, Valeria, Chiara, Antonio, Francesca, Lucia, Rosanna, Rosaria e Alessandro, in loro la Tua fiducia hai ben riposto;
- *Laudato sii mio Signore* per fratello Andrea futuro Tuo servo, che ha guidato questi ragazzi verso il Tuo Amore;
- *Laudato sii mio Signore* per tutte le Sorelle della casa che con il loro servizio ci hanno aiutato in questi giorni;
- *Laudato sii mio Signore* per la natura che circonda Valleluogo, dono della Tua presenza.

Laudate e benedite il Signore, ringraziatelo e servitelo con grande umiltà. *Amen*

Noi c'eravamo tutti!

Predicatore: *Andrea Lariccia*

Incaricata di Settore: *Rosanna Grandolfo*

Vice: *Francesca Carofiglio*
Alessandro Pastore

Animatrici: *Rosaria Bonghi (catechista Buon Pastore)*
Annalisa Caputo (responsabile settori giovanili)

Adolescenti:

<i>Monica Abrescia</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Giorgia Annoscia</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Adriano Bottalico</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Barbara Brunetti</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Daniele Catacchio</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Flavia Coclite</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Lorenza Cozzi</i>	<i>S. Maria del Monte Carmelo</i>
<i>Annaclaudia De Benedictis</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Fabio De Simone</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Daniela Favia</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Luca Franco</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Flavia Franzò</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Marco Furchi</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Debora Gramuglia</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Annalisa Landi</i>	<i>S. Maria del Monte Carmelo</i>
<i>Valeria Landi</i>	<i>S. Maria del Monte Carmelo</i>
<i>Mariateresa Lisco</i>	<i>S. Maria del Monte Carmelo</i>
<i>Daniela Manzari</i>	<i>S. Maria del Monte Carmelo</i>
<i>Angela Pierno</i>	<i>S. Maria del Monte Carmelo</i>
<i>Walter Risola</i>	<i>Buon Pastore</i>
<i>Sofia Rita Santonocito</i>	<i>S. Maria del Monte Carmelo</i>
<i>Mirco Scorcia</i>	<i>Buon Pastore</i>

Bisceglie chiama Bari

Il mio cuore è un vaso fragile

Fin quando non mi sono messa in macchina per andare a Valleluogo, il mio cuore era come un vaso fragile!

Pian, piano qualcuno con dolcezza si è nascosto nel mio vaso fragile e mi sono risvegliata; così ho potuto vivere intensamente la settimana degli esercizi spirituali.

Ogni mattina mi sentivo un non so che, ah..... ecco! Un senso di libertà!

La lectio del sacerdote è stata abbastanza esauriente e ricca sulle vicende che riguardano la nostra vita cristiana. Secondo me, e sono ampiamente convinta, Cristo ha vissuto come noi, con le stesse difficoltà! Solo che lui ha abbracciato la sua Croce fortissimo ad occhi chiusi, senza pensare neanche per un attimo “che faccio? Da chi vado?” proprio come pensiamo noi.

E che dire dei primi tre giorni di assoluto silenzio? Che pace nel mio cuore! Il buon Dio mi conosce così bene, che non mi ha dato la possibilità di poter raccontargli tutto ciò che



mi accade giorno dopo giorno. E' proprio un vero amico!

Quello che ho portato con me, da Valleluogo, e che mi dà una carica indescrivibile è stata questa vocazione: Dio ha bussato al cuore di una bellissima e simpaticissima ragazza e le ha invitata a seguirlo per sempre! Allora Anna Maria ha accettato l'invito! E' diventata consacrata! Nonostante sia costretta ad essere sulla sedia a rotelle: che coraggio! E soprattutto che schiaffo alla società, che non riesce a comprendere che anche noi abbiamo i sentimenti profondi! Insomma la sorella Anna Maria si è nascosta nel mio fragile cuore! E la ascolto: infatti non termina la mia giornata, se non corre il mio pensiero da lei.

*Maria Ida Todisco
(Resp. GdA S.M.M. della
Misericordia – Bisceglie)*

Andria chiama Bari

Primi passi del CVS ad Andria

Due giovani amiche andriesi, cresciute nel C.V.S. della Diocesi di Bari-Bitonto, ci raccontano come si stanno muovendo per far nascere il C.V.S. nella loro Diocesi.

Dopo 6 anni di cammino con il C.V.S. di Bari-Bitonto e dopo una serie di tentativi non molto fruttuosi di portare il Carisma di Mons. Novarese anche ad Andria, sembra che nel nostro quartiere finalmente cominci ad attecchire il desiderio del C.V.S.

Il 22 marzo scorso, dopo aver contattato chi sembrava più sensibile a questa proposta (circa una decina di nostri amici parrocchiani, di cui la maggior parte sono adulti e due ragazze), ci siamo incontrati con Don Francesco Santomauro: anche lui 'cresciuto' nel C.V.S. di Bari-Bitonto; anche lui con il desiderio di 'esportarlo' nella nostra Diocesi. Don Francesco è attualmente educatore dei ragazzi di scuola media presso il Seminario minore vescovile di Andria e, dunque, presso il



Seminario abbiamo fatto il nostro primo incontro, a cui ne sono seguiti altri, con cadenza bimestrale. Negli incontri abbiamo presentato un powerpoint su Mons. Novarese e sul C.V.S.; abbiamo fatto conoscere la nostra esperienza 'barese'; abbiamo diffuso il periodico "l'Ancora" e pregato con le parole del Fondatore, Mons. Novarese. Un pomeriggio siamo andate anche con Don Francesco presso il Seminario regionale di Molfetta, per conoscere alcuni seminaristi della nostra diocesi che studiano lì e parlare anche a loro del C.V.S. Alcuni di loro si sono entusiasmati e ora iniziano anche a darci una mano.

Soprattutto, in questi primi incontri di quello che ormai consideriamo il nostro Gruppo d'Avanguardia, ab-

biamo cercato di mettere insieme le nostre idee. Queste le proposte emerse:

- come impegno estivo “aprire gli occhi” sulla realtà del nostro quartiere (vicini di parrocchia, amici...);
- diffondere alcune notizie sulla spiritualità del carisma del C.V.S. e sulle esperienze concrete, promuovendo l’Ancora;
- invitare i “fratelli e sorelle degli ammalati” del Gruppo di Avanguardia di Andria a partecipare agli incontri del C.V.S. di Bari;
- sensibilizzare persone di altre parrocchie (innanzitutto persone disabili, ma anche fratelli sani), per creare piccole “cellule” di C.V.S. in diocesi;
- informare di questo avvio del C.V.S. i ministri straordinari della Comunione;
- eventualmente presentare la realtà del C.V.S. in ospedale, avvalendoci dei contatti con il referente diocesano per la pastorale sanitaria.

Il tutto, in ogni caso, in maniera ufficiosa, perché non abbiamo ancora il riconosci-



mento ufficiale del Vescovo, lo Statuto, ecc.

Dopo aver partecipato agli Esercizi estivi a Valleluogo (quest’anno facendo un ‘salto’ in lungo e provando a fare le animatrici con il Gruppo Attivo), siamo tornate ad Andria ancora più cariche e motivate.

Nell’incontro di settembre, con il nostro piccolo “gruppo di avanguardia”, abbiamo verificato quanto già fatto e ripreso le proposte emerse. Per ‘lanciare’ il gruppo, è emersa l’idea di fare un “incontro-festa”, al quale invitare le persone malate e disabili della parrocchia e del nostro quartiere.

Durante l'ultimo incontro, ad ottobre, abbiamo programmato e pianificato questa festa, prevista per il 24 ottobre prossimo, in seminario.

A due a due ci stiamo recando nelle case degli ammalati e stiamo lasciando un volantino/invito che dice così:

«Ho bisogno di allargare i miei orizzonti, di comprendere che la vita non è soltanto quella che vedo...» (dalla preghiera "Fammi credere" di Mons Novarese)

*Vuoi scoprirlo con noi?
Ci Vuole un Sì.*

Abbiamo previsto un incontro di 2 ore, dalle 19.00 alle 21.00, articolandolo in vari momenti:

1. accoglienza con bans, balli di gruppo;
2. gioco del gomito (è un gioco di conoscenza);
3. karaoke;
4. breve e semplice momento di preghiera, con delle slides in powerpoint (simpatiche, a fumetti) sulla figura del Fondatore;
5. momento finale di fra-

ternità;

6. arrivarci... all'incontro di novembre

Torneremo ogni 15 giorni circa nelle case degli ammalati che abbiamo contattato e che stiamo seguendo, portando loro delle pagelline con delle preghiere del Fondatore (e delle intenzioni di preghiera) o delle frasi che possano servire per iniziare a conoscere il carisma.

Per il gruppettino di base e per noi già iscritte al C.V.S., è previsto anche il classico incontro mensile di catechesi, con un particolare riferimento (per lo studio del Carisma) al testo "I Sofferenti: profezia pastorale nella comunità cristiana".

Gli amici del C.V.S. di Bari, che ci seguono con affetto e fanno il tifo per noi, hanno trovato interessante il modo in cui ci siamo mosse e ci stiamo muovendo e ci hanno chiesto di scrivere queste pagine. Speriamo di non avervi annoiati. Chiediamo anche a tutti voi di pregare e fare il tifo per noi.

*Angela e Damiana Moschetta
(GdA germoglio di Andria)*



La posta del Bambù



Mi chiamo Francesca Battanzi sono una ragazza che frequenta il C.V.S. la mia maestra si chiama Annalisa. Quando lei stava in ospedale ogni sera ho pregato per lei per farla stare bene. La Madonna mi ha ascoltato ed ora Annalisa è guarita. io sono tanto felice un bacio da Francesca.



Per un nuovo anno associativo improntato all'amore fraterno per costruire un mondo nuovo in Cristo.

La Speranza,
E' nel cuore che palpita,
dolcemente.
E' una luce che si accende,
veloce
E' la Speranza.
Un discorso un dialogo,
ad una persona
nel momento del
dolore,
è una speranza che
nasce, nella sofferenza indefinita.
E' la speranza che si
Riceve per un nobile gesto!
Oh! C'è speranza
Oggi nel nuovo giorno
Nel sorriso di un bambino,

una coppia che si tiene per mano.
Nell'uomo la speranza
Di un mondo
Nuovo
Un'immagine di
Un prato sempre verde,
nel mistero
in un silenzio
di preghiera con Dio.
Passo dopo passo
Verso un domani
Ricco d'amore
Nel futuro,
una gioia, una speranza.

*Giusy Attolico
(GdA S. Cecilia)*

Sommario

Gli Esercizi Spirituali: radici per volare.....	3
Ottobre, mese della missione: Dio sogna.....	4
Soffia lo Spirito dove vuoi.....	8
CVS-TG.....	10
Una guida che continua.....	11
Caro San Paolo.....	12
Pregghiera di Fra' Marcello.....	14
Il Battesimo e la fede.....	17
“Veterani” e “principianti” a Valleluogo.....	19
Alla scuola di San Paolo.....	23
Per la prima volta con gli adolescenti.....	26
Noi c'eravamo tutti!.....	30
Il mio cuore è un vaso fragile.....	31
Primi passi del CVS ad Andria.....	32
La posta del Bambù.....	35

“Il Bambù” è la continuazione di “Cristo Vera Speranza”, il glorioso giornalino che ha raccontato il cammino del CVS di Bari-Bitonto per molti anni.

La nuova testata si rifà ad una antichissima parabola cinese che esprime (inconsapevolmente) in termini poetici il carisma della nostra associazione: così infatti il bambù esclama con termini molto... cristiani: «*Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi*» (cfr. Lc 1,38 e Mc 14,36).

Hanno collaborato a questo numero: il Settore Bambini; Annalisa Caputo; Rosanna Grandolfo; Matteo e Laura Landi; Angela e Damiana Moschetta; Rosa Pasqua Moschetta; Alessandro Pastore; Carmelo, Isa e Sofia Rita Santonocito; Rosa Sinisi; Anna Sodano; Maria Ida Todisco

Redazione: Don Vittorio Borracci, Maria Rita Pisani, Floriano Scioscia

Indirizzo postale: “Il Bambù”, c/o Scioscia, Via Maranelli 2, 70125 Bari

Indirizzo e-mail: cvsbari@gmail.com

Sito informativo generale del CVS: www.sodecvs.org

Sito a livello locale: cvsbari.alfervista.org